

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXII - n. 15 - 22 dicembre 2019



Ridateci il Natale *di don Liviano*

Mancano ormai pochi giorni a Natale: lo dicono la pubblicità insistente e le luminarie che riempiono le nostre case, le nostre strade, i nostri monumenti, le nostre chiese. In programma ci sono il pranzo del giorno di Natale, i saluti di Capodanno e una puntata in montagna per una sciatina o un viaggetto, magari in un paese caldo per un po' di sole.

Se solo questo è Natale, è senz'altro un Natale pagano, che ha soffocato ogni significato religioso e più vero: il Natale della fede, la nascita di Gesù, Figlio di Dio, Salvatore.

Oggi parliamo tanto di inquinamento, anche se non siamo ancora del tutto convinti e consapevoli della sua gravità e delle conseguenze che esso ha sul nostro ambiente e sulla nostra stessa vita. Il rischio è che se ne parli, ma senza saper prendere decisioni serie riguardo alle nostre abitudini e al nostro modo di vivere, perché cresca in noi la consapevolezza della necessità di rispettare sempre più e meglio l'aria, l'acqua, la natura e tutto ciò che fa parte del nostro vivere.

(segue in ultima pagina)

DA NATALE ALL'EPIFANIA

gli orari delle celebrazioni

ATTENZIONE AGLI ORARI!!!

Durante le Feste gli orari delle SS. Messe subiscono delle modifiche rispetto il solito

DA NATALE ALL'EPIFANIA

agenda per tre settimane

gli orari delle SS. Messe

Martedì 24 dicembre

non si celebra la s. messa delle 18.30

ore 23.00

VEGLIA DI NATALE

ORE 24.00

MESSA DELLA NATIVITÀ

Mercoledì 25 dicembre

NATALE DI NOSTRO SIGNORE

ss. Messe

9.30 – 11.00

Giovedì 26 dicembre

"Santo Stefano"

unica s. messa ore 10.00

Domenica 29 dicembre

Santa Famiglia

sabato ore 18.30

domenica ore 10.00

Martedì 31 dicembre

ore 18.30

S. Messa di ringraziamento

verrà cantato il "TE DEUM"

di ringraziamento per l'anno trascorso

Mercoledì 1 GENNAIO 2020

Maria SS. Madre di Dio

Inizio del Nuovo Anno

Giornata Mondiale della Pace

SS. Messe 10.30 – 18.30

Non si celebrano le Messe delle 9.30 e delle 11.00

Durante tutte le Messe si canterà il "VENI CREATOR" per invocare l'Azione dello Spirito Santo sul Nuovo Anno

sabato 4 gennaio: ore 18.30

s. messa prefestiva

Domenica 5 gennaio

2^ domenica di Natale

s. messa ore 10.30

s. messa prefestiva ore 18.30

Lunedì 6 GENNAIO

Epifania del Signore

ss. messe

ore 10.30

Domenica 12 GENNAIO

Battesimo del Signore

Ss Messe con il solito orario festivo

sabato 18.30

domenica 9.30 – 11.00

**La liturgia da Natale
all'Epifania**

NATALE DEL SIGNORE

La liturgia ci propone tre diverse celebrazioni:

Messa di Mezzanotte: Isaia 9,1-6; Salmo 95; Lettera di S. Paolo a Tito 2,11-14; Luca 2, 1-14

Messa nell'Aurora: Isaia 62, 11-12; Salmo 96; Lettera di S. Paolo a Tito 3,4-7; Luca 2,15-20

Messa nel Giorno: Isaia 52, 7-10, Salmo 97; Lettera agli Ebrei 1, 1-6; Giovanni 1,1-18.

DOMENICA 29 DICEMBRE

SACRA FAMIGLIA

Siracide 3, 2-6. 12-14; Salmo 127; Lettera ai Colossesi 3, 12-21; Matteo 2, 13-15. 19-23

MARTEDÌ 1 GENNAIO

Numeri 6,22-27; Salmo, 66; Galati 4,4-7; Luca 2, 16-21

DOMENICA 5 GENNAIO

Siracide 24, 1-4. 8-12; Salmo 147; Lettera agli Efesini 1, 3-6. 15-18; Giovanni 1, 1-18

EPIFANIA DEL SIGNORE

Isaia 60,1-6; Salmo 71; Efesini 3,2-3a.5-6; Matteo 2,1-12

CATECHESI SOSPESA

da lunedì 23 per tutte le Feste di Natale

Si riprende martedì 7 gennaio.

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

PAROLA DI DIO

L'Avvento sta per concludersi ed ora inizia un tempo di memoria: ricordiamo eventi del passato, la preistoria del Messia, facciamo memoria di come il Figlio di Dio è venuto nel mondo, perché proprio questi eventi fondano la nostra attesa della venuta gloriosa di Cristo.

Qual è dunque l'origine di Gesù? Così la racconta Matteo: c'è una ragazza di Nazareth di Galilea, Maria, promessa sposa di Giuseppe. Questa era l'usanza nelle nozze ebraiche: venivano stipulate con il fidanzamento, ma a volte passava un certo tempo tra l'impegno matrimoniale e la convivenza dei due sposi, soprattutto se in età adolescenziale. In questo tempo in cui Maria e Giuseppe non convivono ancora insieme e quindi non consumano le loro nozze, accade ciò che è umanamente inaudito: Maria si trova incinta, vi è in lei un figlio che attende di venire alla luce. Cosa significa questo fatto? Diciamolo subito: quel Figlio solo Dio può darlo, e l'azione creatrice di Dio è all'opera in Maria.

L'evangelista Matteo non si interessa né alla reazione psicologica di Maria né a quella di Giuseppe, ma vuole metterci di fronte a una situazione reale: Maria è incinta senza aver conosciuto uomo e Giuseppe ignora cosa possa essere accaduto. Quest'ultimo è presentato come un giusto, un credente. Difficile per noi decifrare cosa muoveva Giuseppe ad assumere la decisione di rimandare Maria in segreto. Al di là dei vari commenti e supposizioni si può semplicemente pensare che Giuseppe, accolta la spiegazione fornitagli da Maria, essendo pieno di timore di Dio, pensa di fare un passo indietro, per non vantare nessun diritto su quel bambino che Maria dice venire da Dio: di fronte alla paternità di Dio, Giuseppe rinuncia alla propria.

Questa situazione che appare senza via d'uscita può essere risolta solo da una rivelazione, dall'alzare il velo da parte di Dio con la sua parola. Ecco dunque il messaggero del Signore, che si fa presente a Giuseppe mentre egli dorme, in un sogno e chiede a Giuseppe obbedienza, gli chiede di essere sposo di una sposa che gli dà un figlio come Dio l'ha promesso nella discendenza di David a tutto il popolo santo. Giuseppe deve accettare questa spogliazione del suo essere sposo e saper vivere una paternità non sua: paternità che eserciterà dando al figlio il nome Gesù, che indica la sua missione di salvezza, dunque di perdono dei peccati. Giuseppe è invitato a diventare padre, a sentirsi padre di un figlio che non viene dal suo desiderio, dalla sua decisione, ma soltanto da Dio: sarà padre di Gesù secondo la Legge e tale sarà chiamato dai

suoi conoscenti che non sanno le profondità del mistero. Giuseppe deve esercitare la sua qualità di figlio di David su colui che è il Figlio di David promesso e acclamato.

Di fronte a questo racconto di miracolo, gli uomini e le donne di oggi sono tentati di restare esitanti, di leggerlo come un mito, ma con sguardo puro dovremmo giungere a capire ciò che in profondità vuole comunicare alla nostra fede.

A Giuseppe, dunque, non è data innanzitutto una "rivelazione" sul Figlio, ma una "vocazione"; a Giuseppe è chiesto di accogliere come figlio Gesù, un figlio che in verità non è suo figlio, ma Figlio di Dio. Così Giuseppe dà alla sua sposa Maria non solo una casa, ma anche un casato, quello di David, permettendole di entrare nella discendenza messianica, di compiere la promessa di Isaia e di imporre al figlio il Nome che contiene in sé anche una missione.

Nei vangeli non ci è testimoniata alcuna parola di Giuseppe, ma di lui sono attestati l'obbedienza e il silenzio: non mutismo, ma silenzio di adorazione, di custodia, di approfondimento del mistero.

(riduzione e adattamento da un commento di Enzo Bianchi)



LE LETTURE DI OGGI

Isaia 7,10-14; Salmo 23; Lettera ai Romani 1,1-7; Matteo 1,18-24

MESSAGGI DI NATALE

IL PIU' BEL REGALO DI NATALE

Tra i vari pellegrinaggi natalizi ai vari santuari di sant'Auchan, san Valecenter, del Beato Interspar e del Venerabile Lando per poter arrivare preparati e carichi (di regali) al "Natale", ci siamo un po' persi di vista che il motivo per cui celebriamo il Natale, "teoricamente" è l'ingresso nella storia del Dio eterno nella carne di un Bambino che è Dio e si chiama Gesù.

Non è una variabile di poco conto. Non lasciamoci fregare la certezza di un amore che è rivolto a tutti noi e di un annuncio che dovrebbe caricarci di gioia: "È nato per voi il Salvatore!".

Allora visto da questa prospettiva il Natale, lasciandoci riempire di questo meraviglioso dono, penso proprio che dovremmo cambiare anche i regali, anzi vi propongo un regalo fantastico che non deluderà nessuno dei vostri amici e parenti. Quest'anno il vero regalo di Natale saremo noi: sì proprio noi. La nostra presenza, bella e gioiosa, diventi segno forte e significativo di questa festa: rimaniamo in famiglia, doniamo sorrisi, salutiamo, ricordiamoci di coloro che non sono ricordati, doniamo del tempo ai nostri figli, genitori, compagni di vita, amici.

Vi assicuro che sarà un Natale che rimarrà nella storia.

don Fabio

NATALE DI CARITÀ

Gentilissimi parrocchiani desidero rivolgere un augurio fraterno a tutti voi e alle vostre famiglie.

Permettetemi prima di rivolgere un appello: come diacono, quindi al servizio delle liturgie e al servizio della carità, non scordiamoci dei più bisognosi, e attorno a noi ce n'è sono tanti, barboni, immigrati senza lavoro, bambini abbandonati negli orfanotrofi ammalati bisognosi di cure mediche e spirituali e tanto ancora ma mi fermo qui.

Certo non bisognerebbe ricordarsene solo in queste circostanze, ma intanto facciamo ora.

Le occasioni non ci mancano.

Prego il Signore affinché tutti voi possiate vivere questo periodo in pace e serenità, Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Collaboratore del parroco (o dei parroci)

diac. Giovanni

GLI AUGURI DELLA ASSOCIAZIONE PATRONATO BISSVOLA

I Consigli di Circolo e di Amministrazione portano ai soci, ai volontari e a tutta la comunità di Santa Maria della Pace l'augurio di un sereno Natale e di buon anno nuovo. Confidiamo nel dono del Salvatore, affinché in quel vagito che è Parola di redenzione e di speranza tutti possiamo trovare quella forza per donare a nostra volta un po' di gioia (tempo!) agli altri.

Per il nostro circolo e per tutto l'associazionismo che afferisce al cosiddetto 'Terzo settore', il 2020 si apre sotto i migliori auspici ma anche, va detto, sotto tante incognite. Costruire una casa comune dove tutti si sentano accolti, perché il Patronato è la casa di tutti, non è affare semplice. Tuttavia, guardando ai volontari (in aumento ma non troppo), alle attività (numerose anche se non numerosissime) e a coloro che sono coinvolti (tanti ma non tantissimi), l'anno che verrà fa ben sperare.

Uniamo le forze, cosicché passando per via Varrone tutti possano sentire che c'è un luogo accogliente e magari sempre aperto.

Il Presidente

Roberto Bragaggio

associazione patronato Bissuola TESSERAMENTO 2020

Il tesseramento per l'anno 2020 si svolgerà nelle giornate di **Domenica 12 gennaio e Domenica 26 gennaio dopo le ss. messe delle 9.30 e 11.00.**

Si ripeterà il consueto appuntamento con le "Colazioni con NOI" nella sala teatro del Patronato.

In queste circostanze si raccoglieranno **non solo le adesioni** ma anche progetti o proposte che i soci vogliano realizzare con l'appoggio dell'associazione (nuove idee si generano da nuove persone.....)

IL NATALE CON I PADRI DELLA CHIESA

Note storiche

La prima menzione documentata della festa di Natale si trova in calendario redatto nel 354 dal calligrafo Filocalo, in cui si indica per la prima volta come festa di Natale il 25 dicembre, giorno nel quale si apriva il calendario liturgico. Tertuliano e Agostino ricordano come fosse tradizione ricordare il 25 dicembre il natale del Signore.

Sisto III (432-440) decise di costruire nella chiesa di Liberio all'Esquilino - poi chiamata Santa Maria Maggiore - una cappella che ricordasse la grotta della Natività.

Nel VI secolo era ormai nell'uso liturgico che il Papa officiasse tre messe in occasione del giorno di Natale. Fu Gregorio Magno a stabilire in quattro settimane il tempo di Avvento in modo da racchiuderlo nel mese di dicembre. Viene ripreso inoltre l'uso della triplice celebrazione per il giorno di Natale. La celebrazione cominciava nella notte della vigilia, quando dopo la mezzanotte, ci si spostava a Santa Maria Maggiore per la celebrazione della prima messa. Prima dell'alba, una seconda messa veniva celebrata nella chiesa di S. Anastasia, e da qui il vescovo di Roma con i fedeli tornava a San Pietro per l'ultima messa.



Sant'Ireneo di Lione

Il Verbo di Dio pose la sua abitazione tra gli uomini e si fece Figlio dell'uomo, per abituare l'uomo a comprendere Dio e per abituare Dio a mettere la sua dimora nell'uomo secondo la volontà del Padre. Per questo Dio stesso ci ha dato come «segno» della nostra salvezza colui che, nato dalla Vergine, è l'Emmanuele: poiché lo stesso Signore era colui che salvava coloro che di per se stessi non avevano nessuna possibilità di salvezza. Isaia stesso ave-

va predetto questo: Irrobustitevi, mani fiacche e ginocchia vacillanti, coraggio, smarriti di cuore, confortatevi, non temete; ecco il nostro Dio, opera la giustizia, darà la ricompensa. Egli stesso verrà e sarà la nostra salvezza (cfr. Is 35, 4). Questo indica che non da noi, ma da Dio, che ci aiuta, abbiamo la salvezza

San Basilio

Dio sulla terra, Dio in mezzo agli uomini: non un Dio che consegna la legge tra bagliori di fuoco e suoni di tromba su un monte fumante, o in densa nube fra lampi e tuoni, seminando il terrore tra coloro che lo ascoltano; ma un Dio incarnato, che con soavità e dolcezza parla a creature che hanno la sua stessa natura. Un Dio incarnato, che non agisce da lontano o per mezzo di profeti, ma attraverso l'umanità che ha assunto in proprio a rivestire la sua persona, per ricondurre a sé, nella nostra stessa carne fatta sua, tutto il genere umano. In che modo, per mezzo di uno solo, lo splendore raggiunge tutti? In che modo la divinità risiede nella carne? Come il fuoco nel ferro: non per trasformazione, ma per partecipazione. Il fuoco, infatti, non passa nel ferro, ma rimanendo dov'è, gli comunica la sua virtù; né per questa comunicazione diminuisce, ma pervade di sé tutto quello a cui si comunica. Così il Dio-Verbo, senza mai separarsi da se stesso, «venne ad abitare in mezzo a noi»; senza subire alcun mutamento, «si fece carne»: il cielo che lo conteneva non rimase privo di lui mentre la terra lo accoglieva nel suo seno.

(a cura della Redazione)

PREGARE IN FAMIGLIA LA "SANTA FAMIGLIA"

Quest'anno la liturgia celebra la "Santa Famiglia" di Nazareth, **domenica 29 dicembre**.

Diamoci un ideale appuntamento all'ora di cena per elevare con i nostri cari una preghiera alla famiglia di Gesù. Il suono della campana ci farà da guida. E se non saremo nelle nostre case, in parrocchia, lo potremo fare ovunque ci troveremo.



associazione patronato bisсуоla
**"SCEGLIERE
E ANDARE A SEGNO"**
conversazione con la dott.ssa
Francesca Carraro

Ricordiamo che Mercoledì 8 gennaio dalle ore 20.40-22.00 avrà luogo il secondo dei tre incontri rivolti ai ragazzi di seconda e terza media e ai loro genitori avente per tema:

Alcuni spunti di riflessione e di cambiamento personali (confronto con i propri desideri).

Il terzo incontro avverrà mercoledì 15 gennaio.

*Associazione Patronato Bissuola
organizza*

Befana con... N.O.I.

quindicesima edizione

lunedì 6 gennaio 2020

dalle ore 15.30

in patronato

aperto a tutti



La Befana questa volta non viene di notte ma in pieno pomeriggio, perciò uscite di casa dopo aver trangugiato gli ultimi avanzi delle Feste di Natale e venite ad accogliere la vecchia che cavalca la scopa; in cambio dell'ospitalità lei distribuirà con le sue proprie mani la **fatidica calza a tutti i bambini presenti**.

Si potranno degustare vin brûlé, cioccolata calda e un piccolo spuntino e giocare assieme. Sull'imbrunire verrà acceso il falò, cioè la **piroea-paroea**, una tradizione che si perde nella notte dei tempi anche nelle nostre contrade, con la quale si traevano auspici per l'annata a seconda di che direzione prendevano le lingue di fuoco.
A finire, grigliata.

IL CALENDARIO LITURGICO 2020

Durante la S. Messa della Festa dell'Epifania, il 6 gennaio, prima della proclamazione del Vangelo, si dà

L'annuncio del Giorno di Pasqua

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il **12 aprile 2020**.

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima, il **26 febbraio 2020**.

L'Ascensione del Signore, il **24 maggio 2020**.

La Pentecoste, il **31 maggio 2020**.

La prima domenica di Avvento, il 29 novembre 2020.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

VICINANZA

Non abbiamo potuto esprimere tutto il nostro affetto e vicinanza a Michela nello scorso numero dove ci siamo dovuti limitare – all'ultimo momento – a dare l'annuncio della "partenza" della sua mamma Anna Maria, da tempo ammalata e bisognosa di cure e assistenza. Nonostante questo impegno primario, Michela non ha mai cessato di essere presente nella Comunità.

A lei, a Sandro, alle loro ragazze e a tutta la famiglia il nostro pensiero e soprattutto le nostre preghiere.

Gesù che sta per venire, porti loro la serenità che solo la Fede può infondere nel momento della separazione.

spettacolo teatrale
**S-PENNELATE
DI VITA**

Compagnia Amatoriale

Gr. A.TA.PARKO

Sabato 11 gennaio 2020

ore 15.45

Sala "Papa Luciani"

Patronato S. Maria della Pace

Ingresso libero

S-pennellate sono tracce di vita legate all'infanzia. Racconti di albe, di mare, di mamma, di paure, di sogni. La voce racconta e il corpo danza, gioca, si muove, si contorce, si apre, si chiude, si commuove e si intreccia. S-pennellate di vita, ricordi, vissuti in cui tanti si possono riconoscere ed emozionare.

GLI SPOSI RINGRAZIANO

Domenica 8 dicembre, giorno del nostro matrimonio, è stata per noi, Chiara e Matteo, una giornata davvero indimenticabile. Durante la cerimonia abbiamo sentito la vicinanza, l'affetto e l'amore di quanti erano presenti e anche di chi, pur lontano si è fatto sentire vicino.

Desideriamo pertanto ringraziare tutti coloro che in ogni modo hanno partecipato alla nostra gioia, pregando insieme a noi e presentando con cuore alla nostra unione davanti al Signore. Un grazie speciale a Don Fabio, a Giovanni, a Davide il chierichetto, al coro, ai lettori e a chi si è adoperato a preparare la Chiesa.

Un affettuoso abbraccio a tutti.

Chiara e Matteo



dalla scuola materna FERMIAMOCI, È NATALE

"Ferma la città, si ferma anche l'umanità, qualcosa di stupendo sta accadendo qua, sembra tutto uguale, ma nell'aria c'è qualcosa che di gioia mi fa voglia di cantar, un bimbo è qui, in mezzo a noi...."

È la Notte di Natale tutto il mondo resta a guardare, è la notte di Natale è gioia anche per te

Chi non vuol sapere, c'è anche chi non vuol vedere, e dice: "nulla mai tra noi migliorerà; tutto resta uguale, ma perché dovrei cambiare?", questa notte in pace tutto muterà, un bimbo è qui, in mezzo a noi....

È la Notte di Natale tutto il mondo resta a guardare, è la notte di Natale, è gioia anche per te"

Fermiamoci ad adorare il bambino che nasce...fermiamo il nostro tempo per accogliere il suo annuncio di pace e amore, di fratellanza e salvezza, di cambiamento e di coraggio...fermiamoci e affidiamoci a lui...a colui che ogni anno rinasce per ogni uomo.

E con le parole di questa canzone auguriamo a tutti un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo...e vi aspettiamo per conoscerci e vedere la scuola, agli **open day del 14 gennaio alle 17.30 e del 18 gennaio alle 10.30.**



*Buon Natale a tutti dai bambini,
dalle famiglie e dal personale
della Scuola Materna*

LUTTI

Ci hanno lasciato

ROSA DOLCIMASCOLO

GAUDENZIA CARUSO

Ai famigliari giunga la solidarietà della Comunità in preghiera.

Ridateci il Natale

(segue dalla prima pagina)

Ma forse ormai non siamo più consapevoli che un altro inquinamento ci ha colpito ed ha colpito la nostra fede e il nostro Natale, ridotto solo a una festa di famiglia, di bontà, di serenità per cui per un giorno dobbiamo sentirci "più buoni". Ma rischia di non essere più la gioia di un incontro con il Figlio di Dio che si incarna e si fa Uomo, per portarci la salvezza di Dio e la certezza di essere oggetto di un amore infinito che ci chiama alla comunione con un Padre che è lo stesso Padre di Gesù Cristo, il Dio-Uomo, che ha preso su di sé la nostra natura umana ed è venuto in mezzo a noi per annunciare e inaugurare un Regno di amore, di pace, di giustizia e di verità, frutto di un cambiamento del cuore.

Natale è Dio che si coinvolge con l'uomo; Dio che ci dimostra che Egli ci ama fino alla follia tanto da farsi uomo come noi, per insegnarci a riscattare l'umanità dall'incredulità, dall'egoismo, dall'indifferenza verso i fratelli e per liberarci dalla paura di sentirci soli.

Natale significa riprendere coraggio perché Dio ci è vicino e ci aiuta a recuperare speranza e fiducia in un futuro migliore.

Natale vuol dire che Dio si è fidato dell'uomo e chiede che l'uomo impari a fidarsi di Dio.

A tutti, Buon Natale!

Don Liviano

cari amici buon natale

UN REGALO PER TUTTI

Vorrei farvi un regalo, non un comune regalo, ma qualcosa di raro e di bello, un qualcosa difficile da trovare, una cosa che possa cogliervi di sorpresa, che possa disegnare lo stupore sul vostro bellissimo volto.

Voglio farvi un regalo che possa rendervi ricchi, più ricchi di quello che già siete, un regalo che vi renda giustizia per i vostri meriti.

Voglio farvi un regalo, cominciando dai nuovi amici del gruppo che anima un angolo di patronato, che regalando un po' del loro tempo, stanno cercando di far rinascere un modo nuovo ed

antico al tempo stesso il piacere di stare insieme, con stile, di testimoniare l'accoglienza, quella gioiosa accoglienza che è tipica di questi luoghi. A loro un regalo meraviglioso...

Voglio fare un regalo al mio gruppo sposi, voglio fare un regalo a tutti gli sposi; guardo indietro e ripercorro in un attimo il tempo, dal giorno che mi ha visto protagonista con mia moglie davanti all'altare, davanti a Dio, fino ad oggi. Guardo e vedo anche tutta la strada che ho percorso con queste meravigliose coppie di sposi, dalle quali ho molto imparato, ed è stato sicuramente più quello che ho ricevuto di quello che ho donato, e allora anche a loro un regalo meraviglioso....

Voglio fare un regalo alla mia mamma, perché mi ha fatto venire al mondo, il suo è stato un sì importante è stato un sì alla vita, alla mia di vita, il suo vivere silenzioso, il suo essere sempre "docile" nella sua grande forza mi ha sempre fatto riflettere. Purtroppo ho paura che non sarò mai come lei, malgrado le bastonate prese nella vita, nonostante le cadute, continuo imperterrito nella mia arroganza e a gridare inutilmente al vento, nessuno mi ascolta, la voce della mia mamma invece con la sua umiltà arriva sicuramente più in alto, molto più in alto della mia. E allora anche a lei un regalo meraviglioso...

In pratica vorrei fare un regalo a tantissimi amici, ma il tempo stringe, mentre digito sulla tastiera mi perdo nella vita delle persone, cercando per ognuno il regalo che possa stupirli, che possa lasciarli senza parole, adesso i regali sono lì tutti in fila nella mia mente, allora prendo una scatola grande come il mondo, la carta più bella che c'è, possibilmente dorata e ricoperta di polvere di stelle, un bellissimo nastro di velluto rosso, lungo molto lungo che arrivi almeno fino all'orizzonte e oltre, dentro ci metto tutti i regali meravigliosi a cui ho pensato e prego, prego forte Gesù bambino perché mi aiuti a distribuirli, e allora vi aspettiamo, se venite alla messa di mezzanotte vi diamo il vostro.

Mi raccomando Virgilio aspetto anche te, grazie di te, a presto!

A tutti voi cari amici come sempre, con il cuore... buon volo e Buon Natale.

Fly

BUONE FESTE!

**anche da me, il vostro
sempiterno**

Virgilio